



Il quadro di riferimento

Sono 53 milioni le persone con più di 12 anni interessate dalla campagna vaccinale. Attualmente, 27 milioni (50,21%) hanno completato il ciclo vaccinale mentre poco meno di 9 milioni sono in attesa della seconda dose.

Dunque, 36 milioni sono già vaccinati o in attesa di completare il ciclo (68% del totale) mentre 17 milioni devono ancora avviarlo (32%). Di fatto, l'obiettivo del 70% con il quale secondo gli esperti si raggiunge l'immunità di gregge è a portata di mano.

Nell'ultima settimana sono state effettuate 3,8 milioni di somministrazioni a testimonianza del fatto che la campagna vaccinale prosegue secondo i piani del commissario.



IL GREEN PASS

o La proposta

Secondo indiscrezioni, il green pass verrà impiegato in modo obbligatorio per aerei, treni a lunga percorrenza, bar, ristoranti, cinema, teatri e per gli eventi in genere. Non si parla di green pass per mezzi di trasporto locali, supermercati, alberghi, campeggi, villaggi turistici e altre attività economiche.

o L'obiettivo

L'obiettivo dichiarato del green pass è di incentivare le persone a vaccinarsi partendo dal presupposto che l'impedimento a usufruire di alcuni servizi funzioni da "spinta gentile" verso coloro che non sono ancora vaccinati. Dunque, nella comunicazione sarebbe improprio fare riferimento al green pass come strumento di contrasto al contagio in bar e ristoranti.

LA POSIZIONE DI FIPE

Se da un lato, constatiamo che siamo vicini all'immunità di gregge, dall'altro, riteniamo non necessarie ulteriori misure per spingere le persone a vaccinarsi perchè la vaccinazione procede secondo i tempi tecnici stabiliti dalle autorità sanitarie. Negli ultimi tre giorni, hanno completato il ciclo vaccinale 1.7 milioni di persone, di cui 800 mila con meno di 40 anni. Giova ricordare che per i principali vaccini il tempo tra la prima e la seconda dose è stato di recente addirittura "allungato". D'altra parte, non è pensabile che in Italia vi siano 17 milioni di persone schierate su posizioni *no-vax* per le quali sia necessario mettere in campo iniziative di *moral suasion* più incisive rispetto a quelle assunte fin qui.

Nel caso in cui il green pass dovesse essere adottato anche per bar e ristoranti, oggi ci sarebbero 26 milioni di persone (17 milioni nel caso in cui bastasse una sola dose) cui non sarebbe consentito di entrare in queste attività. Si avrebbe un effetto pesante in termini di contrazione della domanda, anche perchè verrebbero penalizzate la fasce di età in cui è maggiore la propensione a consumare fuori casa.

Se, al contrario, si ritenesse che il green pass non solo è utile ma è addirittura necessario, allora pretendiamo che questo venga esteso al più ampio numero di attività, perchè l'onere sia condiviso da tutti e non solo dai pubblici esercizi che hanno già pagato un prezzo altissimo alle misure di contrasto della pandemia.